

COMUNE DI SORDIO

provincia di Lodi



REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

PROGETTO ESECUTIVO

C.U.P. (Codice Unico Progetto): E72J24000030005



salvatore iesce

sindaco

patrizia longo

responsabile del procedimento

studio de vizzi: architettura e urbanistica

paolo de vizzi

architetto ingegnere

con

giuseppe vullo

componente strutturale

sandro formignani

componente impianti elettrici

andrea gamberini

componente energetica e impianti meccanici

linda parati

componente acustica

piano disassemblaggio e demolizione selettiva

elaborato

PDDS

settembre 2024

COMUNE DI SORDIO
Realizzazione nuovo asilo nido
PROGETTO ESECUTIVO
Piano disassemblaggio e demolizione selettiva

COMUNE DI SORDIO
Realizzazione nuovo asilo nido
PROGETTO ESECUTIVO
Piano disassemblaggio e demolizione selettiva

1	PREMESSE	4
1.1	OGGETTO DELL'INTERVENTO	4
1.2	RIFERIMENTO NORMATIVO	4
2	PIANO DI DISASSEMBLAGGIO	6

1 PREMESSE

1.1 OGGETTO DELL'INTERVENTO

Oggetto dell'intervento è la realizzazione di un nuovo asilo nido per **almeno 20 bambini nelle aree pertinenziali della scuola materna di via Papa Giovanni XXIII.**



Stralcio ortofoto

1.2 RIFERIMENTO NORMATIVO

I “CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L’ AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI INTERVENTI EDILIZI” approvati con D.M. 23 giugno 2022 al paragrafo “**2.4.14 Disassemblaggio e fine vita**” prescrivono la redazione a cura del progettista del **Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva.**

Si specifica altresì che nello stesso paragrafo è indicato che l’aggiudicatario redige il piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva, sulla base della norma ISO 20887.

La previsione del Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva è altresì prevista dai DNSH nel capitolo “Economia circolare”, di seguito riportato in stralcio.

Economia circolare

Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Questo criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla **Demolizione selettiva, recupero e riciclo** (2.6.2) previsto dai “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con D.M. 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

Qualora il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, i vincoli ex ante ed ex post dovranno **comunque essere verificati**.

Inoltre, bisognerà prestare particolare attenzione anche all’applicazione dei requisiti dei “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con D.M. 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relativi al **disassemblaggio e fine vita** (2.4.14).

Stralcio della Guida Operativa

2 PIANO DI DISASSEMBLAGGIO

Si espone nel seguito un piano indicativo per il disassemblaggio e la demolizione selettiva dell'opera a fine vita che permetta il riutilizzo o il riciclo dei materiali, componenti edilizie ed eventuali elementi prefabbricati.

Il piano deve prevedere che almeno il 70% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati nel progetto, **esclusi gli impianti**, sia sottoponibile, a fine vita, a disassemblaggio o demolizione selettiva (decostruzione) per essere poi sottoposto a preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero.

Il processo della demolizione prevede l'intervento di molteplici operatori e richiede l'attivazione di diverse fasi di lavoro con specifiche metodologie di esecuzioni o mediante l'utilizzo di tecniche ed attrezzature peculiari. Un accurato piano di demolizione selettiva presuppone una perfetta conoscenza delle caratteristiche costruttive e materiche dell'edificio.

Elenco degli elementi tipo sottoponibili a demolizione selettiva e relativa tecnica di demolizione:

Componente	tecnica di smantellamento	Peso stimato % sul totale	Progressivo
Manto di copertura	Smontaggio manuale con semplice rimozione dei fissaggi puntuali (viti)	1% (recuperato)	1
Sottomanto in legno e isolamento in lana di roccia	Smontaggio manuale con semplice rimozione dei fissaggi puntuali (viti)	1% (recuperato)	2
Isolamento a cappotto	Smontaggio meccanico	1% (non recuperato)	3
Serramenti PVC	Smontaggio manuale	1% (recuperato)	4
Murature perimetrali	Smontaggio meccanico - martello demolitore - seghe da parete	20 % (recuperato)	24
Copertura in legno	Smontaggio meccanico - motosega	10 % (recuperato)	34
Pavimento e massetto in sabbia e cemento	Smontaggio meccanico - martello demolitore	8 % (recuperato)	42
Pannelli radianti		Impianti non considerati	
Pannelli isolanti a pavimento	Smontaggio manuale	1% (recuperato)	43
Massetto alleggerito	Smontaggio meccanico - martello demolitore	3% (non recuperato)	46
Partizioni in cartongesso	Smontaggio manuale con semplice rimozione dei fissaggi puntuali (viti)	4 % (recuperato)	50
Rivestimenti in grès	Smontaggio meccanico - martello demolitore	2% (recuperato)	52
strutture portanti Fondazioni-elevazioni - solai	Smontaggio meccanico - martello demolitore	45 % (recuperato)	97
Pavimentazioni esterne	Smontaggio meccanico - martello demolitore - escavatore	3% (recuperato)	100
Materiale destinato al recupero (stima)			96%